



1976: il nuovo stadio sognando la serie "A"

Il Novara Calcio, certamente la più popolare società sportiva della città e anche della provincia, nella sua storia quasi centenaria, ha giocato in diversi stadi. Lasciamo stare il cosiddetto "Prato della Fiera" ove scorrazzavano felici le prime squadrette sperimentali.

Il primo vero campo fu quello tracciato nel 1912 in via Lombroso (oggi viale Dante e via Gnifetti) su terreno donato dall'ingegner Guido Beldì che era anche il presidente del Novara Calcio. Si giocarono, in quel bel terreno alla periferia nord della città, diverse partite amichevoli, finché precisamente il 3 novembre del 1923 il campo di via Lombroso venne ufficialmente inaugurato dalla partita di campionato fra Novara e Torino. Madrina la signora Beldì moglie del presidente.

Brindisi augurali, bottiglia di spumante SVIC (una marca dell'epoca), e poi il calcio d'inizio fischiato dall'arbitro Ferraris della Pro Vercelli. Debutto infausto per Il Novara, perché alla fine il Torino di Vittorio Pozzo si impose per due a uno, con doppietta del terzo dei fratelli Mosso e nostro gol, di testa, del grande Mario Meneghetti. Il primo gol ufficiale nella storia del Novara.

Sul campo di via Lombroso, il Novara giocò diversi campionati di Divisione Nazionale (serie "A") fino al 1931, con grandi squadre come quelle degli anni Venti, anche con amare retrocessioni.

Il secondo campo di Novara fu il bellissimo stadio "Littorio" di via Alcarotti inaugurato nel settembre del 1931 con la partita Novara-Cagliari 1-0, di serie "B", rete di "sciavata" Rizzotti.



Veduta del nuovo stadio di viale Kennedy inaugurato nel gennaio 1976, poi dedicato a Silvio Piola.

Lo stadio di via Alcarotti ha registrato diverse grandi imprese della squadra azzurra, come le tre promozioni dalla serie "B" alla serie "A" negli anni 1936, 1938 e 1947.

Ricordiamo anche le due entusiasmanti promozioni dalla serie "C" alla serie "B" nel 1965 con presidente Plodari, direttore sportivo Tarantola e allenatore Peppino Molina; e ancora nel 1970 con presidenti Plodari e Tarantola, allenatore il mitico Carlo Parola.

Lo stadio "comunale" ha registrato anche la disputa di alcune partite internazionali: Italia B-Svizzera B del 1933 e del 1936, entrambe largamente vittoriose. La prima di queste storiche partite internazionali registrò il debutto ufficiale con la maglia azzurra di Silvio Piola, naturalmente autore di due gol. In quelle squadre nazionali debuttarono anche i giocatori novaresi Edmondo Mornese e Dino Galimberti.

Lo stadio di via Alcarotti registrò, nel primissimo dopoguerra, un fatto importante: fu usato per una quindicina di giorni come campo di concentramento per militari fascisti e tedeschi. In quella triste occasione parte degli archivi del Novara Calcio e della Pro Novara risultarono distrutti o gravemente avariati.

L'ultima partita ufficiale allo stadio fu quella dell'11 gennaio 1976 fra Novara e Sambenedettese finita con un mediocre e deludente 0-0. Complessivamente lo stadio di via Alcarotti ha "lavorato" per ben 46 anni. E' stato anche "salotto" dei tifosi più accaniti, sotto gli ombrosi alberi della zona segreteria e spogliatoi.

Il terzo campo di calcio per il Novara fu inaugurato il 22 gennaio del 1976, festa

patronale di San Gaudenzio, con la partita amichevole fra Novara e Juventus, finita con il successo della nostra squadra per 2 a 1. Ufficialmente il nuovo stadio novarese venne inaugurato il 25 gennaio del 1976 con la partita del campionato di serie "B" fra Novara e Genoa, 1-1, reti di Bruno Conti (futuro campione del mondo) e di Alberto Marchetti su calcio di rigore.

Questo stadio, molto vistoso ma poco pratico, è stato edificato nella zona sportiva cittadina, lungo il viale Kennedy. E' attorniato dalle vie dedicate a personaggi del calcio novarese come Luciano Marmo, Enrico Patti, Edmondo Mornese. Può contenere fino a 12 mila spettatori comodamente seduti. Si era parlato anche di un suo eventuale futuro ampliamento, mai realizzato, sconsigliato dalla vicende alterne della squadra del Novara.

La costruzione di questo moderno stadio si è svolta abbastanza rapidamente, anche perché il Novara, in quel momento, stava vivendo il "sogno" del ritorno in serie "A", con quella bellissima squadra formata da Garella, Menichini, Veschetti, Lugnan, Ferrari, Vivian, Udovicich, Salvioni, Rocca, Piccinetti, Marchetti, Fiaschi, Giannini, Scorletti, Rolfo, Galli. Una squadra fortissima, allenata da Lamberto Giorgis, che fu privata di una meritata promozione in serie "A", causa i fattacci accaduti a Pasquetta nella partita di Catanzaro.

Lo stadio comunale di viale Kennedy, inizialmente dedicato a Luciano Marmo, già commissario tecnico della Nazionale italiana dal 1954 al 1958, e poi ufficialmente dedicato dalla Giunta guidata dal sindaco



Il primo campo di calcio del Novara, disegnato in via Lombroso, dietro l'attuale viale Dante, fra i borghi di San Martino e Sant'Andrea.



Settembre 1931, il secondo magnifico stadio novarese, il "Littorio" poi "Comunale", nel 2004 dedicato ad Enrico Patti.

Correnti al campione del mondo vercellese Silvio Piola (misteri della politica!), ha visto giocare un Novara abbastanza dimesso.

La squadra azzurra, dopo il sogno svanito della massima divisione, via via si è smarrita finendo prima in serie "C" e poi addirittura nella serie "C-2", sfiorando anche l'umiliazione della retrocessione fra i dilettanti. Fatto accaduto il 7 giugno del 1990, con il negativo spareggio di Modena contro il Pontedera (1-3). Per nostra fortuna, e per quella del calcio novarese, il Novara fu poi fra le squadre ripescate in serie "C-2".

In seguito, il Novara ha vissuto campionati felici ad altri meno favorevoli. Come, ad esempio, una nuova promozione in serie "C-1" (dalla serie "C-2") avvenuta nel maggio del 1996 con allenatore Frosio e presidente Giampiero Armani. Una promozione che fu presto vanificata da una profonda crisi societaria, cui fece seguito la cessione di molti importanti giocatori. La qual cosa causò l'immediato ritorno nell'ultima categoria dei professionisti.

Nell'ultima parte del secolo, il Novara fu

ancora coinvolto in una serie di drammatiche partite di spareggio dalle quali seppe uscire con onore e dignità.

Con la gestione dei fratelli Mastagni, e con l'accoppiata tecnica Borgo-Foschi, la squadra azzurra ha ritrovato un piglio più autoritario e organizzato riguadagnando una sofferta promozione in serie "C-1" nella stagione 2002-2003, attraverso gli spareggi con Pro Sesto e Alto Adige.

Adesso, con la conquistata serie "C-1", il Novara è riuscito a riavvicinare un po' di pubblico e di entusiasmo anche se siamo lontani dai tempi d'oro del dopoguerra, quando lo stadio comunale di via Alcarotti era puntualmente stracolmo di folla. Ma eravamo di serie "A"!

Lo stadio Piola ha ospitato, dalla sua inaugurazione ad oggi, soltanto due partite internazionali della Nazionale giovanile under 21: la prima volta in amichevole con la Spagna 1-0, rete di Simone, il 17 maggio 1989; e la seconda, la partita ufficiale contro la Romania 1-1, rete di Maresca.



A sinistra il giocatore di calcio Domenico Volpati campione d'Italia col Verona; a destra il dirigente Gianpiero Margheritis.



Sopra, la squadra del Novara con i dirigenti, promossa in serie "B" nel 1965. Sotto, un altro grande Novara, quello promosso in serie "B" nel 1970.